

## REPUBBLICA ITALIANA


*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTO l'art. 7, comma 2, della legge regionale n. 14/2019;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 10/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in pari data al n. 149405, con la quale la Sig.ra Ferrante Emilia nata a [REDACTED] il [REDACTED], dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, ha dichiarato che alla data del 04/12/2019 avrebbe maturato i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n.214/2011, e ha chiesto di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. 143712 del 13/12/2019 con la quale è stato comunicato al Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione che la Sig.ra Ferrante Emilia ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell' art.52, comma 5, della l.r. n. 9/2015 e che la stessa aveva maturato i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 04/12/2019 con uscita dal servizio a decorrere dal 16/03/2020;
- VISTE le note prot. nn. 699 e 709, entrambe del 21/01/2020, con le quali il Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, alla luce dell'istanza di dimissioni volontarie presentata dalla Sig.ra Ferrante Emilia, ha comunicato che la medesima dipendente è contingentata per un anno dalla data di maturazione del requisito;
- VISTA la nota prot. n. 100267 del 02/11/2020 con la quale si comunica alla Sig.ra Ferrante Emilia che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 04/12/2020;
- VISTO il D.A. n. 4980/II del 26/11/1982 - registrato alla Corte dei conti il 14/12/1982, reg. n. 18, fgl. n. 182 - con il quale, tra gli altri, la Sig.ra Ferrante Emilia, a decorrere dal 26/11/1982, è stata nominata in prova alla qualifica di Dattilografo nel ruolo del personale dell'Amministrazione Regionale, assumendo effettivo servizio il 16/12/1982;
- VISTO il D.D.G. n. 02947 del 17/03/2004 - vistato dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza della Regione il 06/04/2004 al n. 1825 - con il quale la Sig.ra Ferrante Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P.Reg. n. 10/2001, è stata collocata nella categoria "C6 - Istruttore", a decorrere dal 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare regionale;  
ACCERTATO che la Sig.ra Ferrante Emilia, alla data del 03/12/2020, può vantare un'anzianità anagrafica pari ad anni ■ mesi ■ giorni ■ e un'anzianità contributiva come di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 16/12/1982 al 03/12/2020	37	11	18
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>11</b>	<b>18</b>

ACCERTATO, altresì, che, alla stessa data, la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso della dipendente non è inferiore al limite di 97,6 e che la stessa raggiunge altresì "quota 98" per effetto dell'applicazione della speranza di vita (mesi 5) di cui al decreto del MEF del 05/12/2017 la cui applicazione è prevista a far data dal 01/01/2019;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

### DECRETA

#### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 04/12/2020 è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Ferrante Emilia nata a ■ il ■, categoria "C" - Istruttore - e, contestualmente, la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6, della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line ma non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 10 NOV. 2020



F.to IL DIRIGENTE GENERALE  
C. Madonia

VISTO: SI PUBBLICHI  
F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3/F.P.  
G.G. Palagonia

Originale agli atti d'Ufficio